

**ORDINE DEL GIORNO PER IL MANTENIMENTO DI CASE ALLOGGIO PER PERSONE
AFFETTE DA HIV NEL COMUNE DI BOLOGNA**

""IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

CONSIDERATO

Che dal 1999 è attivo a Bologna un appartamento per ospitalità ad ammalati di AIDS cronici gestita dall'Associazione nazionale di lotta all'AIDS (ANLAIDS) su incarico dell'Azienda USL di Bologna;

che l'attivazione di specifiche case alloggio per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate è previsto dalla legge 135/90;

che la stessa legge prevede il ricorso allo strumento della convenzione con istituzioni di volontariato, organizzazioni assistenziali o personale infermieristico;

che la Casa alloggio gestita dall'Anlaids, così come era accaduto con la precedente Casa alloggio gestita a Bologna dalla Lila, ha rappresentato in questi ultimi dieci anni un'importante esperienza di accoglienza fondata non solo sull'assistenza, ma anche sulla costruzione di opportunità di socializzazione e di svolgimento di attività diverse;

PRESO ATTO

Che le attuali condizioni della convenzione fra Anlaids e AUSL non consentono all'associazione di proseguire nell'attività, a causa di un crescente deficit economico;

RITENUTO

Che sia di grande importanza che la città di Bologna riesca a dare una risposta alle necessità di assistenza domiciliare in Case alloggio anche al fine di evitare il trasferimento fuori provincia di utenti bolognesi;

che l'attivazione di questi servizi, nel rispetto della legge 135/91, debba essere promossa dall'Azienda USL a cui spetta di mettere in campo tutte le condizioni necessarie al migliore svolgimento del servizio;

che il peso delle difficoltà di queste esperienze non debba gravare sulle associazioni di volontariato, a cui va il grande merito di averle promosse ed attivate facendo da apripista, ma che oggi devono essere considerate una risorsa da valorizzare all'interno di un impegno pubblico;

INVITA

La Regione Emilia Romagna a verificare la possibilità di aumentare la quota regionale di contribuzione per ospite, come già avviene in altre Regioni italiane;

l'Azienda USL ad individuare le ipotesi più efficaci a garantire la presenza di un numero di posti in case alloggio adeguato alle necessità della città, mantenendo forte il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, e garantendo strutture idonee e adatte, anche nelle dimensioni, a costruire un ambiente adeguato alla buona riuscita dell'attività;

la Giunta a fornire sostegno politico, anche attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e l'individuazione di nuovi partner economici a sostegno della prosecuzione di queste esperienze.

Sergio Lo Giudice

31/03/2008